



V. Juss

**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 01/08/2013
nr. 0005589
Classifica I.8.4. Fasc. 59
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Elia Corda
On. Daniele Secondo Cocco
- Gruppo SEL Sinistra Ecologia Libertà
- > On. Antioco Porcu
On. Marco Espa
On. Antonio Solinas
- Gruppo Partito Democratico
- > On. Giovanni Mariani
Gruppo Misto

Oggetto: Interrogazione n. 1079/A in merito alla allarmante diffusione di sale da gioco sul territorio regionale ed alla necessità di contenerne, con interventi mirati, le devastanti ripercussioni a livello sociale. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1583 del 23 luglio 2013 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

[Signature]
Ligo Cappellacci



*SA p. S. Pres.
AC*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Prot. n. 1583

23 LUG 2013

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 24/07/2013
nr. 0005376
Classifica L.6.4. Fasc. 59
01-00-00

➤ Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 1079/A (Corda-Porcu-Mariani-Espa-Solinas Antonio-Cocco Daniele Secondo) in merito alla allarmante diffusione di sale da gioco sul territorio regionale ed alla necessità di contenerne, con interventi mirati, le devastanti ripercussioni a livello sociale.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base degli elementi desunti dalla Direzione Generale della Sanità di questo Assessorato, si rappresenta quanto segue.

Posto che dal complesso di gestione, offerta, promozione del gioco d'azzardo, è stato – per legge – deliberatamente escluso il sistema dei poteri locali e regionali, al pari degli altri enti territoriali coinvolti, sotto questo punto di vista la Regione Sardegna non possiede alcun potere né d'indirizzo, né regolativo, né ispettivo sebbene la ricaduta degli effetti di tale attività sulla Regione stessa, in termini socio-sanitari, sia del tutto evidente. E' indubbio che, pur non avendo voce in capitolo sulla gestione dell'"offerta" ludica proveniente dalle istanze istituzionali sovraordinate, la Regione si trova comunque a fronteggiare e farsi carico della gestione dei relativi "effetti collaterali" di natura socio-sanitaria in relazione ai quali riveste sempre maggiore rilevanza l'aspetto patologico.

Sotto quest'ultimo profilo, dal primo gennaio del corrente anno, con l'entrata in vigore del D.L. 157/2012 (cd. Decreto Balduzzi), questo Assessorato, per il tramite delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, ha dato immediato corso al dispositivo dell'art. 7 comma 5, con il quale il legislatore nazionale ha previsto l'obbligo di esposizione nelle sale da gioco e negli esercizi (bar, tabaccherie, ecc.) che offrono giochi pubblici (scommesse su eventi sportivi e non, gratta e vinci ecc.) di locandine appositamente create e recanti notizie e informazioni sul gioco d'azzardo e sui rischi di possibile dipendenza e di natura patologica ad esso connessi.

In realtà, anche prima dell'entrata in vigore del D.L. sopra richiamato, il Servizio Sanitario Regionale, consapevole delle "zone d'ombra" che il gioco d'azzardo produce sul tessuto socio-sanitario della società civile, ha già tenuto in considerazione le stesse e ha intrapreso un'opera di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

sensibilizzazione degli interessati al tema, attraverso l'adozione di diverse iniziative sull'argomento, alcune delle quali peraltro già consolidate, come ad esempio lo Sportello d'Ascolto per il Gioco d'Azzardo Patologico istituito fin dal 2009 presso il Poliambulatorio di Santuri. Al riguardo, per ottenerne un elenco più esaustivo, è sufficiente effettuare una ricerca nel portale web "Sardegna Salute" digitando la keyword "azzardo".

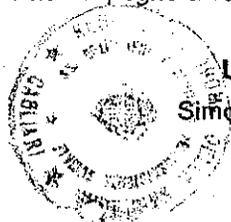
Quanto alle iniziative più recenti, al Regione Autonoma della Sardegna, partecipa attivamente al tavolo nazionale sul tema in questione, denominato "Progetto GAP" (Gioco d'Azzardo Patologico).

L'iniziativa, avviata nel mese di settembre dello scorso anno su richiesta del Ministero dell'Economica e delle Finanze, è affidata, quanto all'esame dei relativi profili socio-sanitari, direttamente al Coordinamento Nazionale Dipendenze del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il "Progetto GAP" è specificamente finalizzato ad individuare opportune strategie volte allo studio del fenomeno e alla conseguente predisposizione di linee d'indirizzo tecnico-scientifiche, coordinate e finalizzate al monitoraggio, prevenzione, cura e trattamento del gioco d'azzardo patologico; il tutto previa valutazione del dimensionamento e dell'apprezzamento complessivo del fenomeno.

Nell'ambito dell'iniziativa in questione, da ultimo, la Regione Autonoma della Sardegna ha partecipato al Corso Nazionale di Formazione Formatori tenutosi a Roma dal 3 al 5 luglio u.s. con tre rappresentanti scelti tra i professionisti in forza presso il S.E.R.D. aziendali operanti nel territorio regionale (Dott. Bachisio Carta – ASL 7 di Carbonia, Dott. Salvatore Carai – ASL 2 di Olbia e Dott. Antonello Demontis – ASL 4 di Lanusei).

Quanto all'opportunità dell'avvio di una campagna di informazione per i giovani sulle conseguenze del gioco d'azzardo, condividendone le finalità, compatibilmente con le risorse a disposizione e di concerto con altre realtà istituzionali, si assume l'impegno a valutarne la fattibilità.



L'Assessore
Simona De Francisci

(I.B.)